



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale "R. Guarini"

Piazza Manzoni - 83036 Mirabella Eclano (AV)



☎ 0825/447061



Codice Meccanografico: AVIC87000C



Codice Fiscale: 90014710645 Codice Univoco: UFMERO

Contratto Integrativo d'Istituto anno scolastico 2025 – 2026

(CCNL Scuola 2019 – 2021)

INDICE

TITOLO PRIMO
Parte Normativa
DISPOSIZIONI GENERALI
Articolo 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata
Articolo 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica
Articolo 3 – Clausola di riserva
TITOLO SECONDO
RELAZIONI SINDACALI – CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI
Articolo 4 – La Comunità Educante
Articolo 5 – Bacheca sindacale e documentazione
Articolo 6 – Permessi sindacali
Articolo 7 – Agibilità sindacale
Articolo 8 – Patrocinio di diritto di accesso agli atti
Articolo 9 – Trasparenza amministrativa – informazione
Articolo 10 – Assemblee sindacali
Articolo 11 – Sistema delle relazioni sindacali di istituto
Articolo 12 – Materie oggetto di informazione
Articolo 13 – Materie oggetto di confronto
Articolo 14 – Materie oggetto di contrattazione di istituto
Articolo 15 – Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione
Articolo 16 – Verifica dell'attuazione dell'accordo
Articolo 17 – Contingenti minimi di Personale ATA in caso di sciopero
Articolo 18 – Contingenti minimi di Personale ATA in caso di assemblee sindacali
TITOLO TERZO
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA
Articolo 19 – Criteri di assegnazione alle sedi del personale ATA
Articolo 20 – criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA
Articolo 21 - Informazione
Articolo 22 - Ore eccedenti
Articolo 23 – Attività aggiuntive
Articolo 24 – Incarichi specifici
Articolo 25 – Collaborazioni plurime personale ATA
Articolo 26 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione)
Articolo 27 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione
Articolo 28 . Lavoro agile
Articolo 29 – Lavoro da remoto
Articolo 30 - Assegnazione dei docenti ai plessi fuori comune
Articolo 31 - Assegnazione del personale Docente alle classi
Articolo 32 - Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al Piano Triennale dell'offerta formativa
Articolo 33 - Collaborazione plurime del personale docente
Articolo 34 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati valorizzazione del personale
TITOLO QUARTO
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

TITOLO QUINTO
TRATTAMENTO ECONOMICO

Il giorno TRE MARZO 2026 alle ore 11:00 nel locale PRESIDENZA dell'istituto
COMPENSIVO "R. GOARINI" viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula
del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. dott.ssa Maria Ullucci

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

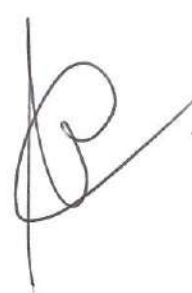
CASALE AMALIA

DURANTE DEBORAH

TORDIGLIONE SONIA

c) per le OO.SS.:

- Per la FLC CGIL:
- Per la CISL FSUR:
- Per lo SNALS CONFAL:
- Per FEDERAZIONE GILDA UNAMS:
- ANIEF:

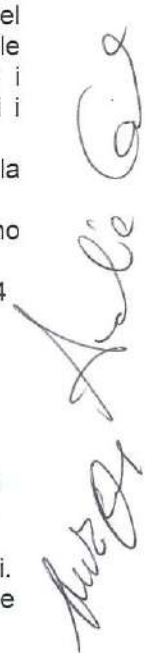


TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente Scolastica dell'I.C. Mirabella Eclano e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha **durata triennale** e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019 – 2021, in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'art.8 del CCNL 2019 - 2021 di comparto.
5. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. **La parte 2^a relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale;**
6. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto **entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.**
7. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi, trascorsi 15 giorni se autorizzati e comunque trascorsi 30 gg. senza rilievi. In questo caso il dirigente ne dà comunicazione alla RSU che provvede a siglare l'atto reso definitivo.



8. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma definitiva, sarà pubblicato sul sito della scuola.
9. All'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, o a richiesta di una delle componenti del tavolo di contrattazione

Articolo 2

Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Nel rispetto dei suddetti principi, nei primi trenta giorni del negoziato relativo alla contrattazione integrativa le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette, compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo sulle materie demandate.
3. Analogamente durante il periodo in cui si svolge il confronto di cui all'art. 6 (Confronto) le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.
4. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro sette giorni dalla richiesta scritta e motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
5. La procedura dovrà concludersi entro trenta giorni dalla data del primo incontro;
6. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;
7. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa;
8. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale istituita sul sito della scuola

Art.3

Clausola di riserva

1. Nell'ipotesi in cui non si raggiunga l'accordo su specifiche materie oggetto di contrattazione ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo.
2. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d.lgs. n. 165 del 2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

TITOLO SECONDO

RELAZIONI SINDACALI – CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Articolo 4

La comunità educante

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale Amministrativi, Tecnico e Ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.
3. La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 e s.m.i., nel rispetto della libertà di insegnamento. Nella predisposizione del Piano viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento, nonché l'utilizzo integrale delle professionalità in servizio presso l'istituzione scolastica. I docenti partecipano, a tal fine, alle attività del collegio nell'ambito dell'impegno orario.

Articolo 5

Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione nelle sedi dell'Istituto di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa, nonché nella bacheca digitale sul sito della scuola www.icmirabellaeclano.edu.it
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali.
3. La RSU e/o le OO.SS. sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale in apposito spazio concordato con la RSU.
4. Ogni documento affisso in bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
5. Il dirigente trasmette per posta elettronica alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le eventuali notizie loro indirizzate, di natura sindacale, provenienti dall'esterno.
6. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.
7. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi nella bacheca sindacale cartacea ovvero pubblicati sulla bacheca sindacale online
- 8.

Articolo 6 Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente alla Dirigente Scolastica dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere, di norma, con un preavviso di tre giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dalla Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Articolo 7 Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, in sala docenti.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza che questo impedisca il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Articolo 8 Trasparenza amministrativa – informazione

Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Articolo 9 Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Articolo 10 Assemblee sindacali

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.

2. In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno: a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.; b) dalla RSU nel suo complesso (che la indice a maggioranza) e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.; c) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i..
4. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
5. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
6. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
7. Le assemblee sindacali possono svolgersi anche con modalità a distanza.
8. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del vigente CCNL di comparto.
9. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla Dirigente Scolastica con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
10. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
11. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
12. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
13. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va garantito il funzionamento dei servizi minimi essenziali di competenza del personale stesso:
 - centralino degli uffici di segreteria: n.1 assistente amministrativo;
 - vigilanza sugli accessi di ciascun edificio scolastico: n. 1 collaboratore scolastico, qualora dovesse ravvisarsi la necessità (per le assemblee indette per le ultime due ore di lezione).
 - 1 collaboratore scolastico per ciascun piano su cui ci sono classi funzionanti
14. Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) e le lezioni sono state sospese per tutte le classi/sezioni, sarà garantita la sola presenza di n.1 (una) unità di personale ausiliario nella sede dove sono ubicati gli uffici e di n. 1 (una) unità di assistente amministrativo;
15. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico (ordinamento A-Z);
16. La Dirigente Scolastica, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
17. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Articolo 11

Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali, disciplinato dal Titolo II agli artt. da 4 a 9 del CCNL 18.01.2024, è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art. 30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art. 30, comma 9, lettera b));

c) Informazione (art. 30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico, le Organizzazioni Sindacali e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Articolo 12

Materie oggetto di informazione

sono oggetto di informazione:

- a1) tutte le materie oggetto di confronto e contrattazione (art. 5 c. 4);
- a2) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art 30 c. 10 lett. b – b1); 1
- a3) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art 30 c. 10 lett. b – b2);
- a4) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art 30 c. 10 lett. b – b3);

Articolo 13

Materie oggetto di confronto

Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
- b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Sono altresì materia di informazione e confronto gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001. L'informazione di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.

- 1. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro cinque giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016 - 2018. L'incontro può essere, altresì, proposto dalla Dirigente Scolastica contestualmente all'invio delle informazioni.
- 2. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
- 3. Al termine del confronto, viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Articolo 14

Materie oggetto di contrattazione di istituto

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019; 2
- c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale; 3
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023. 4

Articolo 15

Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente contratto, dal titolo primo al quinto ha validità triennale e rimane valido sino alla stipula del successivo. Il titolo sesto relativo alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale;
2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, ai Revisori dei conti. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto
4. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sezione Albo sindacale, nonché Amministrazione Trasparente.
5. Eventuali modifiche della parte normativa possono essere apportate su richiesta delle parti.

Articolo 16

Verifica dell'attuazione dell'accordo

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo. Essa si attua con l'informazione di cui all'art. 30 c. 10 lett. b – b3 del CCNL – vigente che prevede la consegna dei "dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito";
2. Il dirigente fornirà i dati di cui sopra attraverso invio per @pec o @peo con richiesta di avvenuta ricezione alla RSU ed alle OO.SS. firmatarie del CCNL – vigente.

Articolo 17

Contingenti minimi di Personale ATA in caso di sciopero

- a. Ai sensi dell'Accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 così come modificato dalla Legge 83/2000 i contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.
- b. Il contingentamento di personale in caso di sciopero riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/1990.
- c. Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente.
- d. Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono allo sciopero e, in caso di adesione totale attraverso una turnazione equa come specificata nel contratto di istituto relativo al personale ATA.
- e. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione.
- f. Secondo quanto definito dalla L. 146/1990, dalla L. 83/2000 e dall'Accordo si conviene che in caso di sciopero del Personale ATA, il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sottoelencate:

1. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità
2. vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio
3. per adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti

- g. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di lavoratrici e lavoratori, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dal Dirigente Scolastico nei confronti dei Dipendenti senza un apposito accordo con la RSU o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del CCNL Scuola vigente.
- h. La Dirigente Scolastica provvederà alla stesura di apposita circolare informativa per il personale e di preavviso di sciopero alle famiglie, come previsto dall'articolo 3 comma 4 dell'accordo.
- i. La Dirigente Scolastica inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero.
- j. Si precisa che l'eventuale comunicazione di adesione allo sciopero, da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria, e che il singolo lavoratore ha diritto di aderire allo sciopero anche senza preavviso.
- k. Nel caso di eventuali scioperi, il Dirigente Scolastico rende pubblici i dati relativi all'adesione allo sciopero dopo la sua effettuazione e comunica al Ministero dell'Istruzione la chiusura totale o parziale dell'Istituzione scolastica, qualora avvenuta, espressa in numeri relativi ai plessi e alle classi.
- l. I servizi minimi da garantire in caso di sciopero, fermo restando tutte le indicazioni dei commi precedenti, sono i seguenti:

per le attività di cui al punto f1

- **nr. 01 assistenti amministrativi;**
- **nr. 01 collaboratori scolastici** per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale

per le attività di cui al punto f2 nr. 01 collaboratori scolastici per ciascun plesso ove è attivo il servizio di refezione

per le attività di cui al punto f3 il Direttore dei servizi generali o 1 assistente amministrativo;

Articolo 18

Contingenti minimi di Personale ATA in caso di assemblee sindacali

- a. In merito alla quota e ai nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, al centralino e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale
- b. Il servizio verrà assicurato da **una** unità di questo personale per ogni plesso o sede staccata per garantire il servizio minimo. La scelta del nominativo da parte del Dirigente Scolastico avverrà secondo i seguenti criteri di priorità:
 - rinuncia volontaria da parte di un lavoratore
 - rotazione, in ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta.

Si concorda che i servizi minimi da garantire in caso di assemblee sindacali sono stabiliti secondo i seguenti criteri:

- si procederà ad una modifica temporanea dei turni di lavoro giornalieri senza far ricorso al lavoro straordinario
- si assegnerà il personale secondo lo schema, tenendo conto delle indicazioni dei commi precedenti

Servizio che deve essere garantito sede centrale	Contingenti di personale
Vigilanza degli ingressi	2 collaboratori scolastici
Segreteria	1 assistente amministrativo (URP)
Servizio che deve essere garantito plessi scolastici	1 collaboratore scolastico
Vigilanza degli ingressi	1 collaboratori scolastici

TITOLO TERZO DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA

PERSONALE ATA

Articolo 19

Criteri di assegnazione alle sedi del personale ATA

Acquisite le esigenze del personale nella riunione d'inizio anno, verbalizzata e sottoscritta dalle parti, e verificata la compatibilità con le esigenze di servizio, nell'assegnare i collaboratori scolastici alle sedi si terrà conto di:

- Precedenza per i titolari
- Accordo tra i dipendenti
- Graduatoria d'istituto
- presenza di alunni disabili per i quali si richiede l'assistenza di base. In questo caso si avrà cura di assegnare alle sedi il personale che ha frequentato gli appositi corsi.

Art.20

criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22, comma 4, lett. c6-CCNL 19 aprile 2019).

- Disabilità personale
- L. 104/92 per assistenza a disabili
- Figli in età prescolare
- Particolari esigenze di salute debitamente documentate.

- a. L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza. Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica o educativa è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale distribuendolo anche in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità e agli obiettivi di ciascuna istituzione scolastica o educativa (piano dell'offerta formativa, fruibilità dei servizi da parte dell'utenza, ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane ecc.).
- b. Il periodo non lavorato verrà recuperato mediante rientri pomeridiani di completamento dell'orario settimanale.
- c. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dal d.lgs. n. 151 del 2001, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio anche nei casi in cui lo stesso orario non sia adottato dall'istituzione scolastica o educativa.
- d. Successivamente potranno anche essere prese in considerazione le eventuali necessità del personale - connesse a situazioni di tossicodipendenze, inserimento di figli in asili nido, figli in età scolare, impegno in attività di volontariato di cui alla legge n. 266/91 - che ne faccia richiesta, compatibilmente con l'insieme delle esigenze del servizio, e tenendo anche conto delle esigenze prospettate dal restante personale.
- e. Si considera, in tale organizzazione, la disponibilità del personale. In presenza di un numero elevato di richieste si farà rotazione fra il personale richiedente.

- f. Il modello di orario flessibile può essere adottato con durata annuale o per periodi definiti, in base alle esigenze di funzionamento.

Articolo 21

Informazione

- a. Il riepilogo dei crediti o dei debiti orari di ogni dipendente, risultante dagli orari ordinari, dai permessi orari e relativi recuperi e delle ore eccedenti da recuperare, sarà fornito a ciascun interessato, entro 10 giorni dal termine di ogni trimestre (10 dicembre, 10 marzo, 10 giugno, 10 settembre)
- b. Entro gli stessi termini sarà fornito il riepilogo delle ore eccedenti da retribuire con il Fondo d'Istituto

Articolo 22

Ore eccedenti

- a. La necessità di eventuali ore eccedenti per lo svolgimento delle mansioni ordinarie (con esclusione delle attività aggiuntive) e la disponibilità del personale ad effettuarle non può essere prevista nell'ambito del piano delle attività, in quanto si tratta di prestazioni straordinarie e non prevedibili.
- b. All'attivazione del lavoro straordinario si ricorre esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili e solo dopo aver esperito tutte le opportunità previste dal presente contratto in relazione a flessibilità, turnazioni, programmazione plurisettimanali.
- c. Le eventuali ore eccedenti saranno effettuate, prioritariamente, dal personale resosi disponibile all'inizio dell'anno scolastico; l'interessato potrà dichiarare anche la propria preferenza (retribuzione con compenso a carico del Fondo d'Istituto o recupero con riposi compensativi).
- d. Il recupero di dette ore con riposi compensativi avverrà su richiesta dell'interessato in giorni o periodi di minor carico di lavoro o di interruzione delle attività didattiche.
- e.

Articolo 23

Attività aggiuntive

- a. Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA, non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggiore impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.
- b. Tali attività consistono in:
- elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa e amministrativa e dei servizi generali dell'unità scolastica;
 - attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (handicap, dispersione scolastica);
 - prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
 - attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici e dei servizi in genere;
 - prestazioni conseguenti alle assenze del personale.
- c. Le attività aggiuntive vanno quantificate in unità orario e inquadrate entro il piano del fondo d'istituto.
- d. In caso d'insufficienti risorse e/o su richiesta del personale interessato, le ore non retribuite possono essere compensate con recuperi orari o giornalieri compatibilmente con le esigenze di servizio, tranne le attività di intensificazione.
- e. Il piano del fondo d'istituto viene elaborato contemporaneamente per tutti i profili ATA e per la componente docente, si da concertare gli ambiti di operatività e le modalità di realizzazione con le risorse finanziarie disponibili, orientando il tutto verso il miglioramento complessivo dei servizi e del piano dell'offerta formativa.
- f. Il Piano dell'Offerta Formativa rientra nella capacità progettuale della scuola, si struttura nei passaggi di studio e acquisizione di disponibilità del personale, elaborazione e organizzazione a cura del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, entro le regole d'informativa e trasparenza.
- g. I criteri essenziali d'impianto si collocano, così come per il personale docente, su criteri di valorizzazione dei soggetti:
- coinvolgimento nei processi di qualificazione
 - conduzione di efficacia e verifica collegata
- h. L'organizzazione è curata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi attraverso la chiara individuazione di interventi e compiti, il conferimento degli incarichi, la registrazione e documentazione degli stessi.
- i. Nella previsione di prestazione aggiuntive oltre la copertura con il fondo d'istituto, le attività eventualmente cumulate in modo da coprire una o più giornate lavorative, possono essere compensate, a richiesta del dipendente, con ore e / o giornate libere da fruire nelle modalità genericamente previste nell'organizzazione di flessibilità oraria, servizi.
- j. L'orario di lavoro giornaliero, comprensivo di ore di attività aggiuntive, non può, di norma, superare le 9

Handwritten signature: Gian Piero

Handwritten signature: [illegible]

Handwritten signature: [illegible]

Handwritten signature: [illegible]

Handwritten signature: [illegible]

ore, assicurando una pausa dopo 7 ore e 12 minuti di servizio, come previsto dal CCNL.

Articolo 24 **Incarichi specifici**

- b. Le istituzioni scolastiche ed educative in relazione alle proprie esigenze organizzative e di servizio possono conferire ai dipendenti, non titolari di incarico di DSGA ed effettivamente in servizio, incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività. Si collocano entro canali di valorizzazione del personale e miglioramento complessivo dei servizi, a carico del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, nella nuova configurazione assegnata dalle norme, e sono oggetto di verifica finale entro la assegnazione generale dei compiti.
- c. L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal dirigente scolastico, su proposta del titolare di incarico di DSGA, previo confronto sui criteri di individuazione del personale ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b6) (livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali). 4. Tra le risorse destinate al conferimento di incarichi di cui al comma 2 rientrano quelle di cui all'art. 40, comma 1, lett. d) del CCNL 19/04/2018. Esse saranno finalizzate in particolare per l'Area dei Collaboratori per remunerare gli incarichi correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso. Lo specifico incarico di cui al presente comma è retribuito con un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale tenendo conto del numero di studenti assistiti e delle peculiarità delle attività da svolgere. In tale sede è possibile prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico di cui al presente comma sia assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento. Il presente comma ha effetti sugli incarichi attribuiti successivamente alla definizione del contratto integrativo di cui al presente comma
- d. Costituiscono inoltre incarichi specifici tutte quelle attività svolte dal personale ATA, non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.
- e. Tutte le nomine relative agli incarichi specifici, disciplinate all'art. 87 del presente contratto, saranno affisse all'Albo d'Istituto.

Articolo 25 **Collaborazioni plurime del personale ATA**

- 1. A norma dell'art. 57 del CCNL 29/11/2007, il personale ATA può prestare la propria collaborazione ad altra scuola per realizzare specifiche attività che richiedano particolari competenze professionali non presenti in quella istituzione scolastica.
- 2. Tale collaborazione non comporta esoneri, anche parziali, nella scuola di servizio ed è autorizzata dal dirigente scolastico, sentito il direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Articolo 26

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

- 1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - Le comunicazioni di servizio vengono effettuate con congruo anticipo, in orario lavorativo di apertura degli uffici;
 - La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;
- 2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Articolo 27
Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione
al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività;
3. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento di laboratori e tecnologie funzionali alla didattica, tenendo presente la progettazione dei dipartimenti specifici e le risorse del PNRR.

IL LAVORO A DISTANZA

PERSONALE DOCENTE

Articolo 28

Assegnazione dei docenti ai plessi fuori comune

1. In applicazione della norma prevista dall'art. 3 comma 2 dell'ipotesi di CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto sono assegnati ai plessi al di fuori dal Comune di titolarità dell'istituto, nel limite delle disponibilità destinate ai movimenti, salvaguardando la continuità didattica che non può essere ostativa per un'eventuale richiesta di mobilità interna del personale titolare, espressa con una richiesta da far pervenire all'amministrazione scolastica entro il 30 giugno. e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo i seguenti criteri di competenza della contrattazione integrativa.

3. Il Dirigente, pertanto, dopo l'assegnazione del personale già titolare, provvede all'assegnazione dei docenti dell'Istituzione scolastica ai plessi fuori dal Comune dell'Istituto di titolarità nel rispetto dei seguenti criteri indicati in ordine di priorità:

- Trasferiti in base al punteggio
- Neoimmessi in ruolo da graduatoria di merito rispettando la cronologia delle procedure concorsuali
- Neoimmessi da GAE
- Utilizzazioni
- Assegnazioni provvisorie
- Incarichi annuali

Sono fatte salve le precedenze previste dal CCNI per la mobilità che operano in ciascuna fase

Articolo 29

Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al Piano Triennale dell'offerta formativa

a. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA sono corrisposti:

- **in modo forfettario**, cioè in una cifra unica prestabilita sulla base di una valutazione degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti.

In caso di subentro o sostituzione del dipendente, originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito di assenza o per altro motivo, il compenso è corrisposto in misura proporzionale al lavoro svolto.

-**in modo analitico**, cioè computando le ore di attività programmate e prestate; il computo sarà effettuato sulla base di fogli- firma che saranno predisposti dall' Ufficio di segreteria (lavoro aggiuntivo oltre l'orario di obbligo)

b. La ripartizione delle risorse per l'anno in corso è uguale a:

80% personale docente
20% personale ATA

c. Le risorse destinate ai docenti sono utilizzate per lo svolgimento di:

-ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO

-ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL' INSEGNAMENTO

- d. Le risorse disponibili per il personale ATA sono utilizzate per:
- le prestazioni eccedenti l'orario di servizio autorizzate;
 - il maggiore impegno lavorativo;
 - servizi di supporto amministrativo;
 - servizi esterni;
 - servizi aggiuntivi;
 - attuazione dell'autonomia organizzativa e amministrativo- contabile;
 - supporto alla realizzazione del P.T.O.F.
- e. Collaboratori del Dirigente Scolastico. Le due unità di personale docente, incaricate delle collaborazioni di cui all'art. 25 D.L.vo 165/2001, sono retribuite con i fondi dell'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 88 CCNL 29/11/2007, lett. f).
- f. **Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa**
Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio dei docenti per l'anno 2025/2026 –art. 33 CCNL 2006/2009, art. 53 CCNL 2018/19, sono le seguenti:

FUNZIONE STRUMENTALE N° 1 - GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

FUNZIONE STRUMENTALE N° 2 - VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

FUNZIONE STRUMENTALE N° 3 INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA

FUNZIONE STRUMENTALE N° 4- COORDINAMENTO PIANO INCLUSIONE E RECUPERO ALUNNI

FUNZIONE STRUMENTALE N° 5. ELABORAZIONE E GESTIONE DEL PIANO ANNUALE DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

FUNZIONE STRUMENTALE N° 6 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

FUNZIONE STRUMENTALE N° 7 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Criteri per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali:

- disponibilità degli interessati
- possesso di competenze specifiche richieste dalla natura dell'incarico
- esperienze pregresse, prioritariamente nell'incarico
- titoli di studio e culturali
- partecipazione a iniziative di innovazione del sistema di istruzione interne alla scuola e/o all'esterno.

I curriculum sono valutati sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal Consiglio di istituto ai sensi dell'art. 45 D.L.28 agosto 2018 n. 129 nel Regolamento sull'attività negoziale dell'I.S.

I compensi previsti sono quelli determinati dall'equa suddivisione delle risorse assegnate.

- g. Altre attività retribuite con il fondo

A tutto il personale chiamato a svolgere attività aggiuntive sono corrisposti i compensi previsti dalle rispettive tabelle di cui al CCNL 29/11/2007 fino alla pubblicazione del CCNL 2019/21(18/01/2024)

h. Informazione, monitoraggio e verifica

Il Dirigente Scolastico fornisce alle RSU:

- l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica;
- l'informazione successiva ad incarichi attribuiti.

Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente contratto, anche al fine di apportare in corso di anno eventuali variazioni e / o modifiche che si rendessero necessarie. Per affrontare nuove esigenze e / o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro cinque giorni dalla richiesta.

Articolo 33

Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole della Rete di Ambito o Reti di scopo – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dalla normativa vigente
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Articolo 34

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati valorizzazione del personale

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito per l'anno scolastico 2024-2025 corrispondono a € 9.268,27 lordo dipendente.

2. La legge di bilancio 2020 (art. 1, co. 249) ha previsto che le risorse del "bonus" siano utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007

Articolo 35 Formazione del personale

1. L' art. 36 del CCNL 2019/2021 riconosce espressamente tale diritto al personale, sia attraverso la predisposizione di percorsi formativi interni, sia attraverso l'incentivazione alla partecipazione a percorsi anche universitari di formazione.

2. Tutto il personale scolastico deve essere messo in condizione di poter accedere alle iniziative di formazione, in particolare il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto del Piano di formazione predisposto dal DSGA, anche in relazione alle procedure che prevedono l'utilizzazione di strumenti informatici, nonché di specifiche piattaforme digitali connesse ai processi affidati (contabilità, gestione documentale/degli alunni/del personale).

3. Ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021, i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma e salvo esigenze di servizio, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dell'orario di insegnamento. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti. Qualora i corsi si svolgano fuori sede, la partecipazione ad essi comporta il rimborso delle spese di viaggio.

4. Per il Personale Docente i fondi disponibili saranno utilizzati per compensare formatori ed attività di autoformazione-aggiornamento. La formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti) CCNL 2019/2021. Le ore di formazione ulteriori rispetto alle attività funzionali all'insegnamento sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

5. Sono obbligatorie tutte le attività formative per la sicurezza.

La fruizione da parte dei docenti di 5 (cinque) giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento con l'esonero dal servizio è autorizzata per i corsi:

- organizzati o autorizzati dall'U.S.R. o dal MIM;
- organizzati da altre Amministrazioni pubbliche (Università, Enti qualificati autorizzati presso MIM);
- corsi organizzati in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF;
- corsi organizzati a livello di scuola o da scuole viciniori;

se l'iniziativa riguarda tematiche strettamente professionali, sia trasversali sia specifiche per aree disciplinari miranti al potenziamento della qualità professionale, ai processi innovativi in atto e al potenziamento dell'offerta formativa.

Ulteriori giorni di esonero saranno concessi nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio, da valutare di volta in volta.

6. Criteri specifici per la partecipazione a corsi di formazione per i quali è prevista la possibilità di fruire fino a 5 (cinque) giorni di permesso retribuito sono:

- priorità ai docenti titolari;
- riguardare iniziative ricomprese nel Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione dell'Istituto;
- coerenza del corso con la materia di insegnamento;
- coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'Istituzione scolastica;
- possibilità di essere sostituiti durante l'assenza con personale interno.

7. Il diritto ai 5 giorni è valido anche per la partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento in qualità di formatore, esperto o animatore.

8. Precisato che le iniziative formative del personale docente, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento, il Dirigente Scolastico nel concedere i permessi per l'aggiornamento seguirà i seguenti criteri.

9. La richiesta del personale deve:

- a. essere presentata con almeno cinque giorni di anticipo;
- b. esplicitare la disponibilità ad effettuare relazioni e/o interventi di restituzione/informazione/stimolo a gruppi di docenti "affini" e/o al Collegio;

c. dai permessi non devono conseguire oneri per l'amministrazione o disagi all'attività didattica.

10. A parità di iniziativa, considerata la possibile ricaduta all'interno dell'Istituto, si concederà il permesso prima a chi partecipa ad iniziative che costituiscono il completamento di un percorso pluriennale, avviato nel precedente anno scolastico, poi a chi non ne ha ancora fruito nell'anno scolastico in corso o in quello precedente.

11. Qualora ci fosse parità anche rispetto alla fruizione di permessi come indicato nel punto precedente, si terrà in considerazione il criterio del minor servizio, quale indice di maggior necessità di formazione, con priorità al personale con contratto a tempo indeterminato.

12. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite in modo forfetario.

13. Ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021, le somme impegnate per la formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. In via prioritaria si dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

14. Ai sensi dell'art. 15 CCNL 2019/2021, al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano della formazione predisposto dal DSGA, sentito il personale interessato, saranno previste specifiche iniziative formative per il personale ATA che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

15. La formazione di cui al comma 1 dovrà perseguire l'obiettivo di fornire al personale le competenze necessarie per l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile nonché di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.

Art. 36

Personale Docente- Criteri Per La Sostituzione

La sostituzione dei colleghi assenti è effettuata con le seguenti modalità

Indicazioni operative

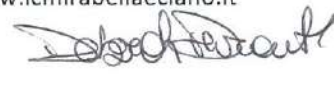
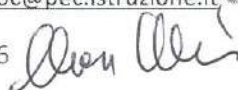
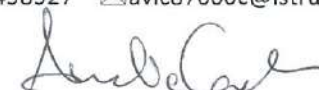
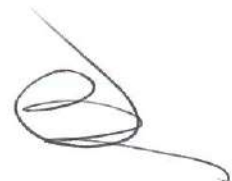
- Docenti che devono recuperare le ore di permesso breve già fruito;
- Docenti disponibili in organico dell'autonomia
- Docenti la cui classe non è presente
- Docenti di sostegno i cui alunni siano assenti al momento della richiesta sostituzione;
- Docenti retribuiti con ore eccedenti
- Docenti di sostegno nella stessa classe dove è inserito l'alunno se questi è presente.

ART. 37

Flessibilità oraria (Attività Di Insegnamento)

L'orario settimanale di insegnamento dei docenti può essere modificato per iniziativa del Dirigente Scolastico o dei docenti in relazione alla pianificazione annuale delle attività nei limiti previsti dall'art. 28 comma 9 del CCNL 29.11.07; in via straordinaria anche per esigenze personali dei docenti, in accordo con altri docenti del Consiglio di classe, e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, purché non venga in alcun modo modificato il quadro dell'offerta formativa stabilita.

Autore



TITOLO QUARTO**ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO****Articolo 38****La materia della sicurezza nei luoghi di lavoro – campo di applicazione**

Il presente Contratto Integrativo di istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolar modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 2006 – 2009, artt. 72/76, dal CCDN Scuola del 20 giugno 2006, dal CCNI Scuola del 3 agosto 1999, dal CCNL Scuola del 4 agosto 1995, dal D.Lgs. n. 297 del 1994, dal D. Lgs. n. 165 del 2001, dalla Legge 300 del 1970, e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di sicurezza, D.Lgs. n. 626 del 1994 e D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge n. 123 del 2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Esso si orienta verso il raggiungimento di obiettivi importanti per l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico, così come richiesto dalla normativa italiana, in coerenza con quanto recepito dalle direttive comunitarie, marcatamente promozionali, sul piano della "PREVENZIONE":

- tutelare la salute dei lavoratori
- costruire stati di benessere e di produttivo operare:

Articolo 39**Le figure e le strutture della sicurezza**

Si individuano le FIGURE / STRUTTURE del campo in:

- il datore di lavoro come soggetto in dovere di sicurezza nei confronti dei lavoratori
- i lavoratori come soggetti obbligati all'autotutela, tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto a tempo indeterminato e a tempo determinato
- gli studenti come soggetti da tutelare, per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedendo espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di video terminali
- il responsabile e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione quali soggetti attivi dell'organizzazione in materia
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza quale soggetto partecipativo ai percorsi specifici
- il medico competente per le necessità di sorveglianza / tutela.

A tali figure / strutture si affiancano, come base di supporto per gli specifici ambiti di competenza, le istituzioni investite di compiti e sostegno (EE. LL.- AA. SS. LL.- Vigili Del Fuoco) sia per le garanzie di necessità che per i processi di formazione e prevenzione in senso largo.

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)	
	SEDE CENTRALE
4 ADDETTI ANTINCENDIO	
	SEDE CENTRALE
27 unità tra personale docente ed ATA	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	
24 unità tra personale docente ed ATA	SEDE CENTRALE
ADDETTI EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
11 unità tra personale docente ed ATA	SEDE CENTRALE

Articolo 40**Il Dirigente Scolastico**

In qualità di datore di lavoro ha l'obbligo di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori tramite adempimenti organizzativi, procedurali, documentali e relazionali.

Gli obblighi della materia si compongono in:

1. Valutazione dei rischi esistenti ed elaborazione dell'apposito Documento relativo a tutte le strutture dell'istituzione scolastica nelle forme e nei modi previsti dal D.L. 626/ 94 e disposizioni integrative
2. Elaborazione del piano di condotte e comportamenti per l'effettuazione delle attività previste a carico dei soggetti operanti nelle strutture

3. Designazione del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
4. Costituzione del servizio di prevenzione e protezione
5. Designazione del personale incaricato sulle materie di sicurezza.
6. Organizzazione di interventi di formazione specifica e di informazione per gli alunni e per tutto il personale scolastico.

Articolo 41

Attività di prevenzione allo stress lavoro correlato del personale scolastico ivi compreso la Dirigenza Scolastica

Al fine di garantire un ambiente di lavoro sereno per tutti i lavoratori, si predispongono le seguenti misure:

- evitare di modificare in corso d'opera indicazioni sui compiti e modalità organizzative precedentemente stabiliti tranne che per sopraggiunte ed oggettive esigenze;
- improntare la comunicazione verso gli addetti in modo chiaro e inequivocabile;
- rispettare le consegne ricevute nei tempi e modalità comunicate dall'Ufficio della Dirigenza Scolastica;
- evitare di assumere informazioni o condotte non in linea con le modalità organizzative stabilite, senza un riferimento certo e/o fonte primaria.

Articolo 42

I lavoratori dell'istituzione

a. Gli obblighi della materia si compongono in:

1. Osservanza delle disposizioni normative generali
2. Assunzione di comportamenti conformi ai piani specifici riguardanti la vita nei luoghi di lavoro e la gestione delle attività di competenza
3. Collaborazione con i soggetti / le figure / le strutture della sicurezza operanti nell'istituzione
4. Partecipazione ai percorsi di formazione e alle attività progettate per attuare / potenziare la sicurezza del sistema.

b. Responsabile del servizio prevenzione e protezione

È figura obbligatoria, a varia copertura: capo istituto, operatore interno all'istituzione, consulente esterno. Come figura specifica è designata dal dirigente scolastico, sulla base di competenze possedute e disponibilità a coprire l'incarico.

Nel ruolo assegnato ha compiti di:

1. Partecipare alle specifiche attività di formazione.
2. Coadiuvare il dirigente scolastico nell'assolvimento delle attività necessarie
3. Fornire le competenze tecniche ed organizzative in campo.
4. Elaborare le misure di prevenzione / protezione e i sistemi di controllo delle stesse.
5. Proporre programmi di formazione e informazione per i lavoratori.

I lavoratori del servizio devono poter disporre di mezzi e tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico ricevuto.

c. Servizio prevenzione e protezione

È strutturato a varia composizione (docenti / ATA) all'interno dell'istituzione con compiti vari

1. supporto al capo d' istituto in generale
2. collaborazione con la figura di responsabile del servizio
3. operatività in attuazione di percorsi, progetti, interventi sugli ambiti di sicurezza d'interesse.

d. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- È eletto / designato dalla struttura RSU nel proprio ambito, o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze;
- Il Ds assicurerà al RLS la formazione dalla normativa vigente;
- È fatto obbligo al RLS di partecipare;

Il RLS designato ha diritto di:

- accedere nei luoghi di lavoro, previa informazione preventiva al dirigente scolastico, anche congiuntamente con il RSPP o un addetto da questi incaricato
- essere consultato su tutti gli eventi inerenti la sicurezza, con apporto di osservazioni e proposte, sulla designazione del responsabile e addetti del servizio prevenzione / protezione e sull'organizzazione della formazione di materia
- ricevere le informazioni e documentazioni relative alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione adottate, facendone un uso strettamente connesso alla sua funzione - ricevere la formazione specifica prevista dalle norme
- usufruire, per lo svolgimento dei compiti, di permessi orari pari a 40 ore annue, considerate tempo di lavoro.

Il RLS:

- non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività
- dura in carica per un triennio
- ove la stessa struttura RSU lo determini, si può effettuare possibile turnazione annuale

dell'incarico, fermo restando la copertura del triennio e delle relative incombenze con programmata continuità.

Articolo 43

Operatività del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- a. È eletto / designato dalla RSU, con conferma dei lavoratori dell'istituzione.
- b. Accede a formazione sulle materie specifiche e di rilevanza per la sicurezza.
- c. Sulle materie di informazione / consultazione si effettua verbalizzazione.
- d. Gli incontri di lavoro sono stabiliti nelle scadenze d'intesa con il Dirigente Scolastico e in tempi abbreviati nei casi di effettiva necessità.
- e. Il Dirigente Scolastico prende provvedimenti afferenti la sicurezza in piena autonomia e responsabilità, motivando eventuali scelte atti e comportamenti difforni dalle proposte del RLS.

Articolo 44

Sorveglianza sanitaria

L'individuazione del medico competente è un elemento di costruzione di efficaci misure di sicurezza.

- stipula convenzione a carattere biennale.

L'operatività si pone entro il D.Lgs. n. 81/ 08 come:

- tutela generale della salute dei lavoratori per gli stati e condizioni di necessità
- tutela dello stato e delle condizioni di funzionamento delle strutture.

Articolo 45

Stato della sicurezza

L'istituzione dispone, allo stato, delle condizioni e delle strutture di sicurezza di base:

- documento di valutazione dei rischi per tutte gli edifici in uso
- piano generale dei comportamenti del personale in essi operante
- piano di evacuazione per tutti gli stabili
- quadro delle figure e degli incarichi secondo le individuazioni su esposte.

Tutte le produzioni e documentazioni sono rese note all'interno dell'istituzione tramite comunicazione al personale e pubblicazione all'albo.

Articolo 46

Rapporti con gli enti locali

Gli ENTI LOCALI sono tenuti a:

- fornire le certificazioni / documentazioni relative agli stabili in uso
- approntare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari a garantire sicurezza d'uso e di funzionamento
- collaborazione possibile nei percorsi di formazione del personale
- supporto nelle operazioni particolari e specifiche, come prove di evacuazione, vigilanza in situazione di manifestazioni, cerimonie, etc., all'interno delle strutture e fuori.

In caso di urgente problema di manutenzione, costituente pericolo, interviene il Dirigente Scolastico con i fondi disponibili sulla delega generale per spese inderogabili e necessarie. In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza necessari, informandone immediatamente l'Ente Locale di competenza.

Articolo 47

Piano generale di sicurezza

- a. Ad inizio anno scolastico si procede a:
 - revisione PIANI VALUTAZIONE RISCHI ED EVACUAZIONE per adattamenti ed aggiornamenti
 - ricomposizione delle figure / strutture della sicurezza previa conferma e/o designazione
 - elaborazione del percorso di sviluppo e realizzazioni da effettuare
 - piano delle riunioni periodiche per le verifiche in itinere e la valutazione su condizioni, stati, necessità

Articolo 48

Strutture di qualità

- a. Le tematiche della sicurezza e della salute sono centrali nel percorso formativo dello studente.
- b. Nella progettualità e organizzazione interna occorre conseguire passi cadenzati e progressivi su tutti gli ambiti ricompresi nella materia.
- c. Alle figure di base previste dalla normativa vanno affiancate strutture operative (gruppi / staff) a composizione mista (docenti, ATA, esperti) che consentano l'assunzione in carico dei compiti e la gestione degli interventi calibrati alle situazioni.
- d. Ogni scuola deve disporre di uno spazio / albo specifico e di un dossier / raccolta di norme, produzioni,

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page]

progetti.

- e. I genitori sono parte integrante del sistema e soggetti da coinvolgere nei percorsi formativi e informativi sulla sicurezza in generale e sull'educazione alla salute in particolare.
- f. Gli Enti Locali sono soggetti attivi, portatori di oneri e competenze, ma anche protagonisti di formazione /informazione / consulenza lungo i percorsi attivati dalla scuola.

Articolo 49

Attività di formazione e informazione

È realizzata su due versanti:

1. mirata al fine della formazione del personale ricoprente carichi e compiti specifici
2. generale per tutto il personale nei vari impegni inerenti la sicurezza.

È gestita:

- nei rapporti con L'Amministrazione e l'ASL per il comma a punto 1
- direttamente dalla scuola o anche in forma di consorzio tra più istituzioni per il comma a) punto 2
- su base progressiva e pluriennale in rapporto alle condizioni e alle risorse per l'attuazione.

La formazione sarà organizzata utilizzando risorse previste dal D.Lgs. n.81 del 2008 ovvero mediante progetto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa.

Articolo 50

Formazione ed operatività

Si attua come percorso di supporto all'istituzione su più versanti:

- specifica per le figure / strutture di servizio espressamente richieste dalla normativa
- generale per la conoscenza / informazione / collaborazione del personale
- aperta per il coinvolgimento dei genitori
- pervasiva e diffusa per gli alunni onde creare stimoli e strumenti di conoscenza e comportamento.

Si opera, sugli elementi rappresentati al punto precedente, per azioni e comportamenti, ponendo in rilievo l'esigenza di esercitazioni previste in generale nel PIANO SICUREZZA per l'evacuazione come progetto di piena fruizione degli spazi disponibili, di abitabilità, sicurezza, gestione nei casi di necessità.

Articolo 51

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente lavoro, si rinvia alla normativa generale in materia di sicurezza, sia nelle formulazioni di base, poste in premessa, che nelle direttive, disposizioni di emanazione progressiva per integrazione, modifica, chiarificazione.

Per la parte pubblica

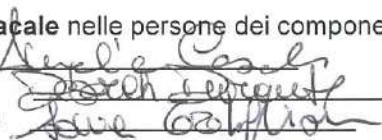
Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Ullucci



Per la delegazione di parte sindacale nelle persone dei componenti delle RSU

- Casale Amalia
- Durante Deborah
- Tordiglione Sonia



Per i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto

- Per la FLC CGIL:
- Per la CISL:
- Per lo SNALS CONFSAI:
- Per FEDERAZIONE GILDA UNAMS:
- ANIEF



TITOLO QUINTO TRATTAMENTO ECONOMICO

Il giorno 3 del mese di marzo dell'anno 2026, nei locali della sede centrale dell'I.C. R. Guarini di Mirabella Eclano, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica, di cui all'art. 30 del CCNL del Comparto Scuola 2019 – 2021.

tra la delegazione di parte pubblica, nella persona del Dirigente Scolastico, Dott.ssa Maria Ullucci
la delegazione di parte sindacale nelle persone dei componenti delle RSU

- Casale Amalia _____
- Durante Deborah _____
- Tordiglione Sonia _____

e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto

- Per la FLC CGIL:
- Per la CISL FSUR:
- Per lo SNALS CONFSAL:
- Per FEDERAZIONE GILDA UNAMS:
- ANIEF:

LE PARTI

convengono su quanto di seguito articolato

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018 che a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 istituisce all'articolo 40, comma 1, un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" in cui confluiscono le risorse destinate retribuire gli istituti contrattuali di cui agli articoli 9, 30, 33, 47, 62, 84, 87, 104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF) nonché le risorse indicate nell'articolo 1, comma 26, della legge 13 luglio 2015, n. 107, relative alla "Valorizzazione del personale docente" e nell'articolo 1 comma 592 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 riguardante la "Valorizzazione della professionalità dei docenti", come richiamati all'articolo 40 del CCNL 2016- 2018;

VISTO l'articolo 22, comma 4, lett. a) del CCNL 2016-2018 che individua, a livello nazionale, i criteri di riparto del Fondo di cui all'articolo 40, del medesimo CCNL, quale oggetto della contrattazione integrativa;

VISTA l'ipotesi CCNI_MOF ed aree a rischio sottoscritta tra MIUR e le OO.SS. del 26/09/2025

TABELLA

	4/12	8/12	12/12
Fondo delle istituzioni scolastiche	15.182,00	30.364,00	45.546,00
Funzioni Strumentali	1.287,27	2.574,54	3.861,81
Incarichi specifici	929,46	1.858,93	2.788,39
Ore eccedenti	795,22	1.590,43	2.385,65
Attività complementari di educazione fisica	278,71	557,42	836,13
Valorizzazione del personale scolastico	3.167,49	6.334,96	9.502,45
Totale lordo dipendente	21.640,15	43.280,28	64.920,43

VISTO i Progetti del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2025 – 2028, approvati con delibere del Collegio dei docenti nella seduta del 09/01/2026 delibera n. 37 e nella seduta del Consiglio di Istituto del 09/01/2026 delibera n. 17.

VISTO il piano delle attività del personale docente per l'anno scolastico 2025– 2026;

VISTO il piano delle attività del personale ATA per l'anno scolastico 2025-2026;

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dalla Dirigente Scolastica e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa.

CAPO I

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

Articolo 52

Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa - Definizione

- a. Il fondo d'istituto, per la specificità dell'assegnazione prevista a livello contrattuale (CCNI 1 agosto 2018), va inquadrato come opportunità di crescita del sistema, nella valorizzazione e coinvolgimento del personale.
- b. In tal senso il "fondo" non va visto come semplice procedura burocratico – amministrativa, ma come risorsa finanziaria della scuola, valida per sostenere tutta la struttura professionale e far emergere apporti, competenze, funzioni, a sostegno del piano dell'offerta formativa.

Articolo 53

Criteri generali

- a. I criteri di assegnazione degli incarichi devono porsi su valorizzazione di competenze e professionalità, su disponibilità e responsabilità, su requisiti di efficienza ed efficacia.
- b. L'informazione relativa alle attività, che a vario titolo, si intendono effettuare, all'interno dell'istituzione scolastica, nonché ai criteri di utilizzazione e retribuzione del personale per lo svolgimento di dette attività, devono essere preventivamente comunicate al personale docente e al personale ATA, al fine di diffondere, con efficacia, l'informazione relativa a tutte le diverse possibilità offerte dalla scuola e dunque al fine di acquisirne la disponibilità.
- c. Il tavolo negoziale ha concordato che non si può fare il cumulo di incarichi oltre 3, salvo verificare l'assenza di disponibilità.
- d. La massima pubblicità va nell'ottica di un'equa e maggiore distribuzione degli incarichi, al fine di creare quella leadership diffusa, che rappresenta compiutamente lo sviluppo democratico di una comunità scolastica, e sarà assicurata tramite comunicazione scritta a tutto il personale della scuola, in cui saranno indicati:
 - tipologia dell'incarico da svolgere
 - compiti derivanti
 - compensi (orario/forfetario)

Articolo 54

Determinazione del fondo

1. Il Fondo è destinato a remunerare i compensi accessori previsti dall'art. 88 del CCNL del 29 novembre 2007, recepito dal CCNL 2016 – 2018, 2019/21
2. Le risorse disponibili per l'attribuzione dei compensi accessori, oggetto di contrattazione, sono costituite dagli stanziamenti relativi al Fondo dell'Istituzione Scolastica ed ai finanziamenti aggiuntivi del Fondo dell'Istituzione Scolastica.
3. Le risorse del Fondo sono determinate utilizzando i parametri previsti dal CCNI 29 settembre 2025
4. Le risorse del fondo comprendono anche l'avanzo 2024 – 2025 determinato, successivamente ai compensi liquidati secondo quanto previsto dal Contratto d'Istituto 2024 – 2025

Il budget totale del MOF è così costituito:

Assegnazione a.s. 2025/2026

PUNTI DI EROGAZIONE	NUMERO
TOTALE	9
TIPOLOGIA DI PERSONALE	NR. PERSONALE ORGANICO DIRITTO 2025/2026
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA + INFANZIA	58
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO	25
PERSONALE ATA (C.S. + A.A. + A.T. + DSGA)	22
TOTALE	105

TIPOLOGIE DELLE RISORSE	Lordo stato €	Lordo dip. €
FIS - FONDO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE		
FIS a.s. 2025/2026	57.296,33	43.177,34
Economie a.s. precedenti	13.476,93	10.155,94
Disponibilità FIS a.s. 2025/2026	70.773,26	53.333,28
Da detrarre:		
Indennità di direzione DSGA a.s. 2025-2026	5.901,83	4.447,50
Previsione ind. direzione sostituto DSGA a.s. 2025-2026X 40 gg (€ 6.161,70/365*40)	896,06	675,25
Totale FIS a.s. 2025-2026 per la contrattazione	63.975,37	48.210,53
FUNZIONI STRUMENTALI all' offerta formativa		
Funzioni Strumentali a.s. 2025-2026	5.124,62	3.861,81
Nota MIM INTEGRAZIONE mof del 5/12/2025	211,36	159,27
Totale	5.335,98	4.021,08
INCARICHI SPECIFICI del personale ATA		
Incarichi specifici a.s.2025-2026	3.700,20	2.788,39
Economie anni precedenti	0,12	0,09
Nota MIM integrazione prot. n. 25457 del 18/11/2025	236,36	178,11
Nota MIM INTEGRAZIONE mof del 5/12/2025	194,29	146,41
Nota MIM INTEGRAZIONE mof del 5/12/2025	610,04	459,71
Totale	4741,01	3.572,71
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI		
Ore eccedenti a.s.2025-2026	3.165,76	2.385,65
Economie anni precedenti	2,93	2,21
Nota MIM INTEGRAZIONE mof del 5/12/2025	774,57	583,70
Totale	3.943,26	2.971,56
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA		
Attività complementari di educazione fisica a.s.2025/2026	1.109,55	836,13
Economie anni precedenti	1.105,52	833,10
Totale	2.215,07	1.669,23
MOF ART. 78, C. 7, LETT.J) FORMAZIONE DOCENTI		
MOF art. 78, c.7, lett.j) formazione docenti a.s. 2025/2026	3.143,21	2.368,66
Economie anni precedenti	3.015,20	2.272,19
Totale	6.158,41	4.640,85
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico a.s.2025-2026	12.609,75	9.502,45
Nota MIM INTEGRAZIONE mof del 5/12/2025	468,44	353,00
Indennità di direzione parte variabile dal 01/01/2024 al 31/08/2024		
Nota MIM INTEGRAZIONE mof del 5/12/2025		
Indennità di direzione parte variabile a.s. 2025/2026	471,06	354,98

Art. 55 -Fondo aggiuntivo dell'Istituzione Scolastica

1. Il Fondo aggiuntivo dell'Istituzione Scolastica è costituito da tutte le somme introitate dall'Istituzione Scolastica, finalizzate a compensare le prestazioni aggiuntive del personale, ivi comprese quelle derivanti da risorse della Unione Europea, da enti pubblici o soggetti privati, ecc.
2. Il Fondo aggiuntivo dell'Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 2025 – 2026 è costituito dalle somme che l'Amministrazione ha messo a disposizione per le Funzioni Strumentale e per gli incarichi specifici. Nella nota MIM si precisa che potranno essere disposte integrazioni, da accertare nel bilancio

secondo le istruzioni che verranno, di volta in volta, impartite, per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 440/1997.

3. Pertanto, le somme destinate alle competenze accessorie del personale risultano essere le seguenti:

	TIPOLOGIA FINANZIAMENTI	LORDO DIPENDENTE
a)	Funzioni Strumentali (personale docente) - Accordo Nazionale MIUR - OOSS del 29/09/2025	
	Finanziamento anno scolastico 2025-2026	3.861,81
	Nota MIM integrazione al mof 5/12/2025	159,27
	Totale	4.021,08
b)	Incarichi Specifici (personale ATA) - Accordo Nazionale MIUR - OOSS del 29/09/2025	
	Finanziamento anno scolastico 2025-2026	2.788,39
	<i>Economie anni precedenti</i>	0,09
	Nota integrazione prot. n. 25457 del 18/11/2025	178,11
	Nota INTEGRAZIONE mof del 5/12/2025	146,41
	Nota INTEGRAZIONE mof del 5/12/2025	459,71
	Totale	3.572,71
c)	Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti - Accordo Nazionale MIUR - OOSS del 29/09/2025	
	Finanziamento anno scolastico 2025-2026	2.385,65
	<i>Economie anni precedenti</i>	2,21
	Nota MIM INTEGRAZIONE mof del 5/12/2025	583,70
	Totale	2.971,56
d)	Attività Complementare di Ed. Fisica	
	Finanziamento anno scolastico 2025-2026	836,13
	<i>Economie anni precedenti</i>	833,10
	Totale	1.669,23
e)	Valorizzazione personale scolastico ai sensi della legge 27/12/2019, n. 160 comma 249	
	Finanziamento anno scolastico 2025-2026	9.502,45
f)	MOF art. 78, c. 7, lett. j) FORMAZIONE DOCENTI	
	MOF art. 78, c.7, lett.j) formazione docenti a.s. 2025/2026	2.368,66
	<i>Economie anni precedenti</i>	2.272,19
	Totale	4.640,85
	Nota MIM INTEGRAZIONE mof del 5/12/2025	468,44
g)	Indennità di direzione parte variabile dal 01/01/2024 al 31/08/2024	
	Nota MIM INTEGRAZIONE mof del 5/12/2025	
	Indennità di direzione parte variabile a.s. 2025/2026	471,06
h)	PROGETTO PON FSE + ORIENTAMENTO AVVISO 57173 DEL 14/04/2025	9.624,00
i)	PROGETTO PON FSE + AGENDA SUD 2^ ANNUALITA AVVISO PROT. 9507 DEL 22/01/2025	10.468,25

Articolo 56

Ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica tra personale docente ed ATA

1. Per assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse, si conviene che sulla parte del Fondo d'Istituto indivisa e non finalizzata, vengano effettuati i seguenti accantonamenti

FONDO COMUNE	Lordo dipendente
FIS 2025-2026	43.177,34
Valorizzazione personale scolastico ai sensi della legge 27/12/2019, n. 160 comma 249	9.502,45

AVANZO FIS 2024/2025	10.155,94
AVANZO Attività Complementare di Ed. Fisica	833,10
Totale fondo comune	63.668,83
Indennità di Direzione DSGA a.s. 2025/2026 – CCIN del 29/09/2025	4.447,50
Compenso al sostituto del DSGA per indennità di Direzione x 40 gg	675,25
TOTALE compensi Dsga, sostituto	5.122,75

Pertanto la somma da ripartire tra il personale docente e ATA risulta essere di **€ 58.546,08 (lordo dipendente)**.

2. Tenuto conto della consistenza organica, viene definita la seguente ripartizione del fondo dell'istituzione scolastica tra il personale docente e ATA:

- Quota personale docente 76% pari ad **€ 44.495,02** (lordo dipendente)
- Quota personale ATA 24 % pari ad **€ 14.051,06** (lordo dipendente)

Articolo 57

Priorità di utilizzo delle risorse del fondo d'istituto

La destinazione delle risorse del Fondo d'Istituto per l'esercizio finanziario 2025– 2026 è stabilita con le seguenti priorità:

a. Retribuzioni attività aggiuntive

In via preventiva, si provvederà a ripartire le disponibilità non finalizzate, tra personale docente e personale ATA, in relazione alla consistenza numerica ed in proporzione all'importo ponderato delle retribuzioni orarie, previste dalle tabelle allegate AL del CCNL 2019/21, e verranno considerate le seguenti tipologie di retribuzioni:

1. Retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento per il personale docente
2. Retribuzione delle attività aggiuntive non di insegnamento per il personale docente, connesse a progetti didattici integrati nell'ambito del curriculum ordinamentale
3. Retribuzione delle attività aggiuntive d'intensificazione per il personale ATA
4. Retribuzione delle attività aggiuntive per il personale ATA (effettiva collaborazione con i docenti), connesse a progetti didattici nell'ambito del curriculum ordinamentale.

Articolo 58

Altre retribuzioni riconosciute a carico del Fondo d'Istituto

Si riconoscono le seguenti attività da retribuire a carico del Fondo d'Istituto:

- a. Attività aggiuntive prestate dai docenti con funzioni di collaborazione con il Dirigente Scolastico (art. 34 del CCNL 2007), da retribuire secondo il compenso previsto dalla tabella relativa e in ottemperanza al decreto d'incarico ricevuto e alle deleghe conferite
- b. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, consistenti nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili alla didattica
- c. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, consistenti nello svolgimento (oltre l'orario obbligatorio dell'insegnamento), fino ad un massimo di sei ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa
- d. Flessibilità organizzativa e didattica (se attivata), consistente nell'ampliamento dell'attività scolastica, prevista dal Regolamento sull'Autonomia
- e. Prestazioni aggiuntive del personale ATA, consistenti in prestazioni oltre l'orario, intensificazione delle prestazioni, sostituzione colleghi assenti
- f. Somma forfetaria per gli incarichi per la sicurezza
- g. Altre attività deliberate dal Collegio dei docenti, inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, ed attribuite con incarico scritto del Dirigente Scolastico.

Articolo 59 compensi

- a. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti in modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti
- b. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA può essere corrisposto compenso orario, secondo le tabelle del CCNL 2019/21 ed altre modalità di pagamento previste da specifiche disposizioni di legge alle:
 - attività aggiuntive d'insegnamento
 - attività aggiuntive funzionali all'insegnamento
 - attività aggiuntive personale ATA

Articolo 60 Compenso orario

- a. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate; il computo sarà effettuato sulla base di fogli-firma che saranno predisposti dall'istituzione scolastica e la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività.

PERSONALE DOCENTE

- b. E' da attribuire compenso orario, secondo le tabelle del C.C.N.L. del 2007 e del CCNL 2019/21, alle: attività aggiuntive d'insegnamento – art. 88 comma b del CCNL 2007 (*a titolo esemplificativo*):

- interventi di sostegno, sportello didattico, potenziamento delle eccellenze
- corsi di recupero ;
- Corsi PON – FSE (lezioni in aula)

Fatte salve diverse indicazioni ed accordi deliberate dal Collegio dei docenti.

attività aggiuntive d'insegnamento pagate con compensi diversi da quelli previsti dalla tabella del CCNL 2019/21, che non sono a carico del fondo dell'istituzione scolastica, ma di altri fondi:

- *supplenze brevi*/sostituzione dei docenti assenti;
- *ore eccedenti* l'orario di cattedra (oltre le 18 ore ordinarie)

attività aggiuntive funzionali all'insegnamento – art. 88 comma d del CCNL 2007 (*a titolo esemplificativo*):

- partecipazione alle riunioni oltre le 40 ore (art. 29 comma 3 lettera a del CCNL 2007)
- partecipazione alle riunioni, quali componenti della Commissione acquisti
- partecipazione alle Commissioni e ai Gruppi di lavoro, come articolazioni approvate dal Collegio dei docenti

PERSONALE ATA

attività aggiuntive del personale ATA

Ogni attività aggiuntiva prestata oltre l'orario d'obbligo dal personale ATA, il cui compenso orario lordo dipendente è quantificato dalle tabelle 6 allegata al CCNL 2007 e al CCNL 2019/21, prevede, in orario diurno prestato, i seguenti compensi: *collaboratori scolastici* € 13,75 ad ora – *assistenti amministrativi ed equiparati* € 15,95 ad ora – *DSGA* € 20,35 ad ora.

Si tratta, a titolo esemplificativo, di:

- mansioni ordinarie prestate in aggiunta all'orario d'obbligo (ore eccedenti), necessarie per garantire il normale funzionamento dell'istituzione scolastica ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- intensificazione delle attività, rispetto al carico di lavoro assegnato;
- attività non comprese nel profilo prestate nel normale orario di lavoro;
- attività non comprese nella ripartizione del lavoro ordinario, prestate nel normale orario di lavoro.

Articolo 61 Compenso forfetario

- a. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti in modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti. In caso di subentro o sostituzione del dipendente, originariamente incaricato della mansione, con altro dipendente a seguito di assenza o per altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione; lo svolgimento della mansione sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine delle attività; nonché mediante verifica delle ore straordinarie prestate

PERSONALE DOCENTE

- b. Si concorda di attribuire compenso forfetario alle attività aggiuntive funzionali all'insegnamento come previste dall'Organigramma e Funzionigramma 2025 – 2026 e come dettagliato nell'art. 53 parte generale

1. Forme di coordinamento, programmazione, progettazione, integrazione, compiti di staff e di supporto organizzativo – Area Valutativo progettuale
2. Attività connesse con il funzionamento della Scuola – Area Organizzativa
 - Partecipazione alle riunioni, quali componenti della commissione elettorale (elezioni rinnovo Organi Collegiali)
 - Referenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione
 - ogni altra attività deliberata dal Collegio dei docenti ed inserita nel piano delle attività del personale docente
 - attività di coordinamento (coordinatori dei Consigli di classe, coordinatori dei Consigli di classi finali, responsabili dei laboratori, coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, referenti Assi Culturali)

- figure sensibili della sicurezza individuate con apposito incarico, nel quale sono state specificate le mansioni di ciascuno
- 3. Attività finalizzate all'arricchimento e all'integrazione dell'offerta formativa – Area Didattica
 - Attività di produzione di materiali didattici
 - Flessibilità organizzativa e didattica
 - Attività di promozione e sviluppo dell'Istituzione Scolastica nei suoi rapporti con i diversi soggetti con cui viene in contatto
- 4. Attività di formazione obbligatoria svolta in eccedenza alle ore destinate per attività funzionali

PERSONALE ATA

c. E' da attribuire, per l'anno scolastico 2025– 2026, compenso forfetario alle attività aggiuntive, prestate dal personale ATA, di seguito elencate:

- Il compenso per la flessibilità organizzativa è corrisposto ai soggetti interessati per disponibilità ad effettuare orario flessibile (orario antimeridiano e pomeridiano) scuola secondaria di primo grado/sc. dell'infanzia
- Il compenso forfetario (1 ora al giorno) per il collega assente corrisposto per l'assunzione di un maggiore onere lavorativo in assenza di personale nella giornata scolastica
- La pulizia e la sorveglianza sono compiti fondamentali del personale collaboratore scolastico che debbono essere sempre garantiti anche in presenza di riduzione del personale in servizio.
- addetti alla sicurezza
- disponibilità ad effettuare ore di straordinario
- elaborazione ed attuazione di progetti, volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi in generale nell'unità scolastica;
- interventi di piccola manutenzione
- collaborazione con gli Uffici di segreteria
- messa in funzione di macchine semplici, come fotocopiatore, videoproiettore, videoregistratore
- assistenza agli alunni portatori di handicap e supporto materiale nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse
- spostamento e trasporto arredi, suppellettili e materiali dalle aule
- sistemazione e tenuta dell'archivio e del protocollo
- ogni altra attività inserita nel piano delle attività del personale ATA

CAPO II

RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE

Retribuzione accessoria personale docente.

Area delle attività funzionali all'organizzazione scolastica

ATTIVITA' FUNZIONALI A.S. 2025/2026

	n ore	n.doc	tot ore	importo	IMP. L.S
Compensi forfetari Componenti Staff Dirigente (collaboratori)	130	1	130	2502,50	3320,82
Compensi forfetari Componenti Staff Dirigente (collaboratori)	130	1	130	2502,50	3320,82
RESPONSABILE DI PLESSO CALORE	30	1	30	577,50	766,34
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA MIRABELLA E.	30	1	30	577,50	766,34
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA PASSO ECLANO	20	1	20	385,00	510,90
RESPONSABILE PLESSO BONITO	30	1	30	577,50	766,34
Coordinatore settore formativo SCUOLA SECONDARIA MIRABELLA E.	30	1	30	577,50	766,34
Coordinatore settore formativo SCUOLA PRIMARIA MIRABELLA E.	35	1	35	673,75	894,07
Coordinatore settore formativo SCUOLA PRIMARIA BONITO	25	1	25	481,25	638,62
Coordinatore settore formativo SCUOLA PRIMARIA PLESSO CALORE	25	1	25	481,25	638,62
Coordinatore settore formativo SCUOLA INFANZIA CALORE	20	1	20	385,00	510,90
Coordinatore settore formativo SCUOLA INFANZIA BONITO	20	1	20	385,00	510,90
ANIMATORE DIGITALE	20	1	20	385,00	510,90
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	10	5	50	962,50	1277,24
TUTOR NEOIMMESSI	10	2	20	385,00	510,90

Andri Gae

Alberto Allenzi

Roberto De Luca

COORDINATORI CONSIGLIO DI CLASSE	15	13	195	3753,75	4981,23
COORDINATORI CONSIGLIO DI INTERSEZIONE	15	4	60	1155,00	1532,69
COORDINATORI CONSIGLIO DI INTERCLASSE Primaria	15	5	75	1443,75	1915,86
COORDINATORI DIPARTIMENTO	15	7	105	2021,25	2682,20
Coordinatore Commissione giornalino	25	1	25	481,25	638,62
COMMISSIONE GIORNALINO	20	10	200	3850,00	5108,95
COMMISSIONE VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	10	12	120	2310,00	3065,37
COMMISSIONE ELETTORALE	3	2	6	115,50	153,27
REFERENTE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE	5	1	5	96,25	127,72
REFERENTE LEGALITA'	5	1	5	96,25	127,72
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	15	1	15	288,75	383,17
COMMISSIONE CURRICOLO COMPONENTE INFANZIA	15	4	60	1155,00	1532,69
COMMISSIONE CURRICOLO COMPONENTE PRIMARIA	15	9	135	2598,75	3448,54
COMMISSIONE CURRICOLO COMPONENTE SECONDIRIA	15	11	165	3176,25	4214,88
RESPONSABILE LAB. INFORMATICA SECONDARIA MIRABELLA E.	10	1	10	192,50	255,45
RESPONSABILE LAB. INFORMATICA CALORE	10	1	10	192,50	255,45
RESPONSABILE LAB. INFORMATICA BONITO	10	1	10	192,50	255,45
RESPONSABILE LAB. SCIENTIFICO	10	1	10	192,50	255,45
REFERENTE BULLISMO	10	1	10	192,50	255,45
TEAM BULLISMO	10	5	50	962,50	1277,24
TEAM IA	10	8	80	1540,00	2043,58
REFERENTE IA	10	1	10	192,50	255,45
TOTALE			1976	38038,00	50476,43

Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa

Compensi orari da retribuire per ore aggiuntive di insegnamento (€ 38,50) e ore aggiuntive di insegnamento (€ 19,25)

	n ore	n.doc	tot ore	Importo orario	Importo L.D.	Importo L.S.
Les Francais: un project pour le futur DELF	15	1	15	38,50	577,50	766,34
English is fun giochiamo con la lingua (infanzia)	15	4	60	38,50	2310,00	3065,37
Sguardi d'arte MASCHERE E MASCHERE	31	1	31	19,25	596,75	791,89
UN NATALE A COLORI	20	3	60	19,25	1155,00	1532,69
UN MONDO DI PAROLE	20	1	20	38,50	770,00	1021,79
Biblioteca QLOUD SCUOLA	10	3	30	19,25	577,50	766,34
TOTALE			216		5.986,75	7.944,42

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2025/2026

Premesso che il budget assegnato nel corrente anno scolastico a copertura delle FF.SS. è pari ad € 4.021,08 (lordo dip.) 5.335,98 (lordo stato), tenuto conto di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, si concorda di assegnare alle N. 7 aree di funzioni strumentali, coperte da complessivi N.10 docenti, l'importo medio equamente individuato come da tabella sottostante:

n.	Funzione Strumentale Aree di intervento	N. Docenti	Compenso Lordo dip.
1	GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	1	574,44
2	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	2	574,44

3	INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA	1	574,44
4	COORDINAMENTO PIANO INCLUSIONE E RECUPERO ALUNNI	1	574,44
5	ELABORAZIONE E GESTIONE DEL PIANO ANNUALE DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO	1	574,44
6	INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	3	574,44
7	INTERNAZIONALIZZAZIONE	1	574,44
	Totale docenti	10	4.021,08
Totale lordo dipendente			
*1,3270 (Inpdap24,20%+Irap 8,50%) Totale Generale (Lordo Stato)			€5.335,98

CAPO III

RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER IL PERSONALE ATA

Assistenti Amministrativi

Le attività incentivabili e retribuite, per l'anno scolastico 2025/2026, con il fondo dell'istituzione scolastica sono quelle di seguito elencate:

Attività svolta	Risorse umane utilizzate	Ore impegnate	Quota oraria	Quota complessiva
Mansioni ordinarie prestate in aggiunta (ore eccedenti) all' orario d' obbligo necessarie per garantire il normale funzionamento dell' istituzione scolastica ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie	N. 5 Ass. Amm.	tot h 100	€ 15,95	€ 1.595,00
Al personale Assistente amministrativo disponibile alla flessibilità dell'orario, sostituzione colleghi assenti, addetti alla gestione e organizzazione amministrativa di progetti realizzati nell'ambito dell'offerta formativa, concorsi esterni, rapporti con i soggetti del territorio, partner, nonché alla soluzione dei vari problemi connessi alle esigenze organizzative dell'I.S. viene corrisposto un compenso forfetario annuale in rapporto alle effettive prestazioni effettuate.	N. 5 Ass. Amm.	tot h 80	€ 15,95	€ 1.276,00
Componente commissione elettorale	N.1 Ass. Amm	tot h 3	€ 15,95	€ 47,85
Servizio esterno poste , EE.LL.	N.1 Ass. Amm	compenso forfetario 15h*1= tot h 15	€ 15,95	€ 239,25
Aggiornamento graduatorie	N.2 Ass. Amm	tot h 30	€ 15,95	€ 478,50
Tot. h 228 - Totale Ld				€ 3.636,60

€ *1,3270 (Inpdap24,20%+Irap 8,50%) Totale Generale(Lordo Stato)	€ 4.825,77
--	-------------------

Collaboratori scolastici

Attività svolta	Risorse umane utilizzate	Ore impegnate	Quota oraria	Quota complessiva
ore eccedenti all' orario d' obbligo per fronteggiare esigenze straordinarie o per la realizzazione di attività progettuali	N. 21 Coll. Scol.	Tot h 378	€ 13,75	€ 5.197,50
Compenso forfetario per flessibilità organizzativa Secondaria di 1^ grado/Primaria/INFANZIA	N° 21 Coll. Scol.	Tot h 168	€ 13,75	€ 2.310,00
Compenso forfetario sostituzione collega assente in rapporto alle effettive prestazioni effettuate	N° 21 Coll. Scol	Tot h 105	€ 13,75	€ 1.443,75
Al personale Collaboratore scolastico disponibile alla soluzione dei vari problemi connessi alle esigenze organizzative dell'Istituzione scolastica viene corrisposto un compenso forfetario annuale in rapporto alle effettive prestazioni effettuate.	N°21 Coll. Scol	Tot h 105	€ 13,75	€ 1.443,75
Totale lordo dipendente	Tot. ore	756	€ 13,75	€ 10.395,00
*1,3270 (Inpdap24,20%+Irap 8,50%) Totale Generale (Lordo Stato)				€ 13.794,17

Ai fini della determinazione degli incarichi specifici per l'anno scolastico 2025/2026, di cui all'art. 47 del CCNL 2006/2009, si concorda quanto segue:

INCARICHI SPECIFICI A.S. 2025/26

Ai collaboratori scolastici titolari della posizione economica si attribuiscono gli incarichi specifici per il primo soccorso e per l'assistenza alunni handicap.

Mentre ai collaboratori non titolare di posizione economica, vengono attribuiti gli incarichi specifici per l'assistenza agli alunni, per l'assistenza all' handicap e primo soccorso.

Collaboratore scolastico BIANCO MICHELINA	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso.	1^posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico CIPRIANO LINA	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico CORLITO CARMINE	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico DE SIMONE CELESTINO	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso.	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7

Collaboratore scolastico FAMIGLIETTI VIRGILIA	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso.	1^posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico FLAMMIA GERARDO	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso.	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico LO PRIORE VINCENZO	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso.	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico LO PRIORE ERNESTINA	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso.	1^ posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico PALERMO ROSSETTI ADA	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso.	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico PANICO GIUSEPPE	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso.	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico PASQUARIELLO NICOLINA	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso.	1^ posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico PETRUZZO ANTONIETTA	Supporto amministrativo	1^ posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico PUZO GIUSEPPINA	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso.	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico PIGNONE GERARDINA	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso.	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico SARNO CLARA	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso.	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico SANTOSUOSSO CARLO	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso.	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7
Collaboratore scolastico GUERRIERO PASQUALE	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso	Contratto a T.D.
Collaboratore scolastico CIOFFI FRANCO	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso	Contratto a T.D.
Collaboratore scolastico CIRIGNANO FERNANDO	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso	Contratto a T.D.

Collaboratore scolastico DE MINICO ADELINA	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso	Contratto a T.D.
Collaboratore scolastico MARRO ALESSANDRA	Assistenza alunni H – assistenza alla persona - primo soccorso	Contratto a T.D.

Assistente amministrativo CASO RACHELE	Attività di collaborazione nell'attuazione delle visite guidate / viaggi d'istruzione	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7
Assistente amministrativo COLANTUONO ANTONIO	Attività di collaborazione nello smaltimento delle pratiche amministrative/contabili	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7
Assistente amministrativo DEL GROSSO MARIA	Attività di collaborazione per l'attuazione dei progetti didattici	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7
Assistente amministrativo MORELLA RITA	Attività di collaborazione nello smaltimento delle pratiche amministrative/contabili Sostituzione DSGA	1^ posizione economica Ex art. 7
Assistente amministrativo FERRARO ADELE	Attività di collaborazione nell'attuazione delle visite guidate / viaggi d'istruzione	Non assegnatario di 1^posizione economica Ex art. 7

- Ai fini della determinazione degli incarichi specifici per l'anno scolastico 2025/2026, di cui all' art. 47 del CCNL 2006/2009, si concorda quanto segue:
- Considerato la disponibilità finanziaria di euro **3.572,71** (lordo dipendente) per l' a.s.2025/2026 la stessa viene così attribuita:
 - Assistenti amministrativi: n. 4 incarichi specifici € **200,00** (lordo dipendente) cadauno;
 - Collaboratori scolastici: n. 16 incarichi specifici € **173,29** (lordo dipendente) cadauno

Le risorse previste dal CCIN del 18/12/2024 saranno attribuite al personale amministrativo per la gestione delle pratiche pensionistiche con il sistema " Nuova Passweb".

ASSEGNAZIONE RELATIVA AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

PROGETTO PON FSE + ORIENTAMENTO AVVISO 57173 DEL 14/04/2025

FIGURE	n°h	Euro/h	Importo lordo Dipendente €	Importo lordo stato €
D.S.	40	25,00	1.000,00	1.327,00
DSGA	40	20,35	814,00	1.080,18
GRUPPO DI SUPPORTO TECNICO/DIDATTICO (4 DOCENTI)	160	19,25	3.080,00	4.087,16
A.A.	25	15,95	398,75	529,15
C.S.	315	13,75	4.331,25	5.747,57

PROGETTO PON FSE + AGENDA SUD 2^ ANNUALITA AVVISO PROT. 9507 DEL 22/01/2025

FIGURE	n°h	Euro/h	Importo lordo Dipendente €	Importo lordo stato €
D.S.	40	25,00	1.000,00	1.327,00
DSGA	40	20,35	814,00	1.080,18
A.A.	40	15,95	638,00	846,63
DELEGATO COMPILATORE	75	19,25	1.443,75	1.915,86
GRUPPO DI SUPPORTO TECNICO (2 DOCENTI)	150	19,25	2.887,50	3.831,72
C.S.	268	13,75	3.685,00	4.890,00

Le eventuali economie a consuntivo saranno utilizzate per incrementare i compensi per le funzioni strumentali.

Letto, approvato e sottoscritto

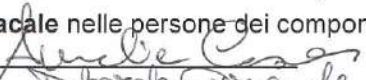
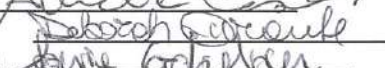
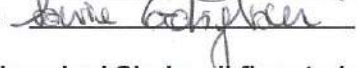
Mirabella Eclano

Per la parte pubblica

Il Dirigente Scolastico -Dott.ssa Maria Ullucci



Per la delegazione di parte sindacale nelle persone dei componenti delle RSU

- Casale Amalia 
- Durante Deborah 
- Tordiglione Sonia 

Per i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto

- Per la FLC CGIL:
- Per la CISL:
- Per lo SNALS CONFSAL:
- Per FEDERAZIONE GILDA UNAMS:
- ANIEF

